



«Siamo un negozio di design, modernariato, artigianato. Non amiamo i gadget, il bric-à-brac, l'etnico», dice il sito di RUA Confettora 17 (rua Confettora 17, tel. 0305231421, Brescia). Qui si fa attenzione al fatto a mano e si promuove la ricerca, soprattutto in ambito design. Complementi d'arredo, gioielli sperimentali, libri, ceramiche e illuminazione, tutti selezionati da Daniela Bettoni, che questo store l'ha pensato e inaugurato. «Finalmente ho riunito quello che mi piace: dalle collezioni di marchi affermati come Foscari e Italesse fino ai giovani talenti italiani e stranieri che non mi stanco di andare a cercare», racconta. Nomi su cui puntare? «La scena italiana è molto interessante. Ci sono i CTRLZAK Art & Design Studio, o gli Uroborodesign che lavorano solo con materiali riciclati, o Sara Ferrari... produzioni indipendenti come Edizioni Basile Artec o piccole aziende emergenti come Flat Design». Poi ci sono gli stranieri. «Mi piacciono gli sgabelli della

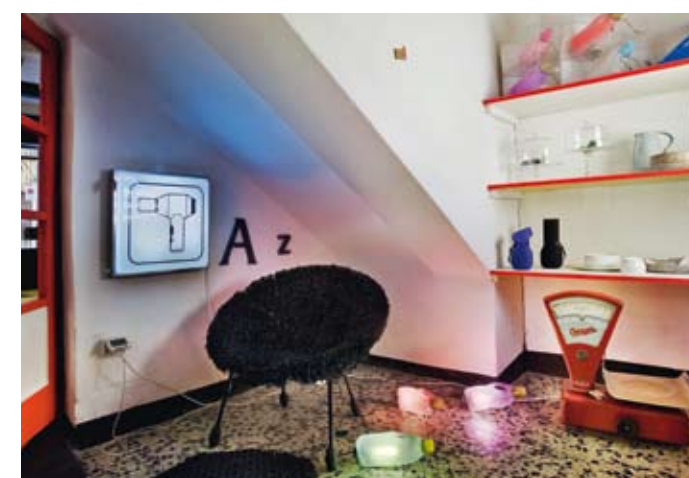
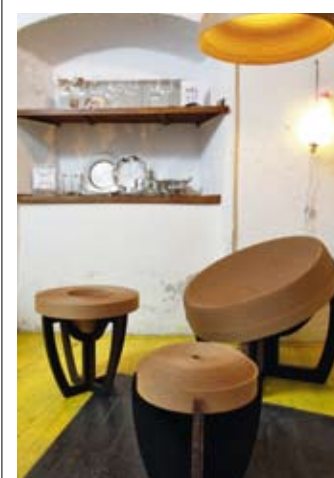
Daniela Bettoni davanti all'ingresso dello store, nell'antico quartiere del Carmine, a Brescia (a sinistra). Scorcio del cortile interno con colonne e archi di fine Trecento. Sgabelli Nido di Eva Marguerre (in alto)

Address

Degustare, leggere, imparare a cucinare e fare anche la spesa da **Buonissimo** (corso Mameli 23, tel. 0302808245, buonissimo-store.it). Un salto alla **Galleria dell'Incisione** nascosta in una casa Anni 30 circondata da uno splendido parco (via Bezzecca 4, tel. 030304690, incisione.com). Per cena, Daniela consiglia la cucina tipica e raffinata dell'**Osteria al Bianchi** (via Gasparo da Salò 32, tel. 030292328, osteriaalbianchi.it). Considerata la Cappella Sistina di Brescia, è da vedere la **Chiesa di San Cristo** (via Piamarta 9, saverianibrescia.com)

tedesca Eva Marguerre, o i complementi d'arredo di Po! Paris, i gioielli in sughero della portoghese Claudia Chaves», dice Daniela. «In generale, amo piccole serie autoprodotte o limited edition, brand poco conosciuti». Laurea in Conservazione dei Beni culturali e arti applicate, questo spazio l'ha allestito da sola. «Prima in queste stanze c'era una bottega di restauratori e falegnami. Io ho trasformato i vecchi macchinari in tavoli da esposizione. Mi piaceva l'idea di accostare oggetti contemporanei e farli dialogare con il passato», racconta. Fondamentale continuare a emozionare e sensibilizzare la cultura del progetto. Ogni mese organizza un evento, che può essere una mostra o la presentazione di un libro. Per settembre, in programma c'è un incontro con Ugo La Pietra, che introduce il suo ultimo libro *Abitare la città*, e una tappa dell'evento Tavola Periodica, brunch itinerante per finanziare progetti creativi attraverso cibo e convivialità (latavolaperiodica.wordpress.com).

ruaconfettora.com  
Luigina Bolis



Negli spazi della vecchia falegnameria, l'allestimento di RUA Confettora. Sospensioni Uto, Lagranja Design, Foscari. Sull'appendiabiti Oscar di CTRLZAK, collana Silenzio Stampa di Alice Visin. Tavolino Delikatessen, Massimiliano Adami (in alto). La poltrona Pecoranera di Uroborodesign

è un pezzo unico realizzato con camere d'aria recuperate (sopra a destra). Nella foto di Alberto Mancini, mobili fatti con spirali di cartone, collezione Cardboard Living di Uroborodesign (sopra a sinistra)

Piccoli arredi, gioielli, libri, edizioni limitate. A Brescia, Daniela Bettoni promuove il design: «Finalmente ho riunito tutto quello che mi piace»

# On the road